



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 1° settembre 2016, come modificato dal decreto del 7 giugno 2016 e del 3 marzo 2023, recante “Organizzazione e funzionamento del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie nell’ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri” (denominato anche “Dipartimento”);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 aprile 2024, concernente il “Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto-legge 2 luglio 2007, n. 81, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2007, n. 127, concernente “Disposizioni urgenti in materia finanziaria”;

VISTO in particolare l’articolo 6, comma 7, del citato decreto-legge n. 81 del 2007, come sostituito dall’articolo 35, del decreto-legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, modificato dall’articolo 2, comma 45, della legge 22 dicembre 2008, n. 203, che nell’istituire il “Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale”, denominato “Fondo”, prevede l’emanazione di un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro “per i rapporti con le regioni”, ora Ministro per gli affari regionali e le autonomie, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, sentite la Conferenza unificata, di cui all’articolo 8, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e le competenti Commissioni parlamentari, per stabilire le modalità di erogazione delle risorse iscritte nel predetto Fondo, nonché i criteri in base ai quali finanziare i comuni interessati;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 gennaio 2025, registrato dalla Corte dei conti in data 14 marzo 2025 al n. 704 (di seguito anche “dPCm”), con il quale sono stati individuati i destinatari del Fondo, nonché i criteri per la ripartizione tra le due macroaree Valle d’Aosta e Friuli-Venezia Giulia, gli ambiti di intervento, le limitazioni e le procedure di finanziamento, le modalità del monitoraggio degli interventi e le condizioni per la revoca degli stessi;

VISTO il medesimo decreto che ha definito, con riferimento al Fondo, le somme destinate a ciascuna delle due macroaree Valle d’Aosta e Friuli-Venezia Giulia, il limite massimo di finanziamento



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

ammissibile per ciascun comune, le modalità di presentazione delle richieste di finanziamento e le condizioni e le modalità di erogazione del Fondo;

VISTO l'elenco dei comuni confinanti appartenenti alle macroaree Valle d'Aosta e Friuli-Venezia Giulia, allegato al medesimo decreto;

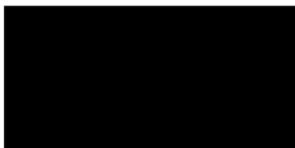
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 novembre 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 14 novembre 2022, al n. 2829, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Paola D'Avena, Consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'incarico di Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e la titolarità del centro di responsabilità amministrativa n. 7 (C.d.R. 7) "Affari regionali e autonomie" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 29 dicembre 2023, registrato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 241 in data 16 gennaio 2024 e dalla Corte dei conti al n. 230 in data 23 gennaio 2024, con il quale al dott. Giovanni Vetrutto, Consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello generale di Coordinatore dell'Ufficio I "Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali";

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento in data 5 febbraio 2024, registrato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile con visto n. 562 in data 8 febbraio 2024, con il quale al Consigliere Giovanni Vetrutto, Coordinatore dell'Ufficio I - "Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali", è stata conferita la delega per la gestione amministrativa, finanziaria e contabile delle risorse del C.d.R. 7 relativamente, tra gli altri, al capitolo 446 "Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale";

VISTO il decreto del Coordinatore dell'Ufficio I in data 1° febbraio 2024, registrato dalla Corte dei conti al n. 574 in data 1° marzo 2024, con il quale alla dott.ssa Giulia Del Savio, assegnata al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie (giusta nota del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri - DIP 0004583 in data 23 gennaio 2024), è stato conferito l'incarico di Coordinatore del "Servizio per le politiche urbane e della montagna, di sviluppo locale e di sostegno alla marginalità territoriale";

VISTO l'articolo 1, comma 505, della legge n. 213/2023 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" che prevede un'assegnazione al Fondo di euro 10.000.000,00 per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

VISTO l'articolo 1, comma 870, della legge n. 207/2024 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”, che ha decurtato lo stanziamento del Fondo di euro 500.000,00 per ciascuna delle annualità 2025 e 2026;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2024 recante “Approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, per l’anno 2025 e per il triennio 2025-2027”;

VISTA la nota DAR n. 2082 del 5 febbraio 2025, con la quale, tra l’altro, è stato richiesto il riporto, nell’esercizio finanziario 2025, dei fondi presenti sul capitolo di spesa 446, C.d.R. 7, per un importo complessivo di euro 10.027.386,62, di cui euro 27.386,62 sul PG30 relativi all’esercizio finanziario 2023 ed euro 10.000.000,00 sul PG1 relativi all’esercizio finanziario 2024;

VISTA la nota DAR n. 2112 del 5 febbraio 2025 con la quale, in ragione delle risorse riportate nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri e dell’avvenuta adozione del decreto di ripartizione delle risorse del Fondo per il triennio 2024-2026 in data 17 gennaio 2025, è stata inoltrata la richiesta per l’esercizio finanziario 2025 di assegnazione di euro 1.000.000,00 a valere sul fondo di riserva, al fine di ripristinare l’originaria dotazione finanziaria del Fondo per il triennio 2024-2026;

VISTO il decreto 063/BIL del 19 febbraio 2025 con il quale sono stati assegnati sul capitolo 446 i riporti delle annualità 2023 e 2024 per complessivi euro 10.027.386,62;

VISTO il decreto 072/BIL del 20 febbraio 2025, con il quale sono stati assegnati sul capitolo 446 euro 1.000.000,00 per l’esercizio finanziario 2025;

DATO ATTO che, in ragione della riassegnazione delle risorse, risulta ripristinata l’originaria dotazione finanziaria prevista dall’articolo 1, comma 505, della legge n. 213/2023 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”, pari a complessivi euro 30.000.000,00 per il triennio 2024-2026;

VISTO l’atto in data 25 marzo 2025 con il quale il Capo del Dipartimento ha delegato la dottoressa Giulia Del Savio, Coordinatore del Servizio per le politiche urbane e della montagna, di sviluppo locale e di sostegno alla marginalità territoriale, all’adozione del presente bando e dei successivi adempimenti, vistato dall’Ufficio del Bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile in data 28 marzo 2025 al numero 1119;

VISTO decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2025 di ripartizione delle risorse del Fondo per il triennio 2024-2026, registrato dall’Ufficio del Bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile in data 26 febbraio 2025 al numero 700 e dalla Corte dei conti in data 14 marzo 2025 al numero 704, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale numero 69 in data 24 marzo 2025;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

RITENUTO che debba procedersi alla definizione delle modalità di presentazione delle richieste di finanziamento, delle condizioni e modalità di erogazione del Fondo, nonché della ripartizione delle risorse assegnate al triennio 2024-2026 ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del dPCM, erogandole sulla base della disponibilità degli esercizi finanziari del triennio, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del citato dPCM;

DECRETA

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente decreto, in attuazione del dPCM, definisce, con riferimento al triennio 2024-2026 del “Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale”:
 - a) le somme destinate a ciascuna delle due macroaree Valle d’Aosta e Friuli-Venezia Giulia, come individuate dall’articolo 2, comma 1, del dPCM;
 - b) il limite massimo di finanziamento ammissibile per ciascun comune, ai sensi dell’articolo 5 del dPCM;
 - c) le modalità di presentazione delle richieste di finanziamento e le condizioni di erogazione del Fondo, ai sensi dell’articolo 7, comma 3, del dPCM, tenuto conto di quanto disposto dall’articolo 4, comma 3, del citato dPCM.

Art. 2

(Soggetti destinatari del finanziamento)

1. I soggetti destinatari del finanziamento sono i comuni appartenenti alle macroaree Valle d’Aosta e Friuli-Venezia Giulia, elencati nell’allegato 1 al dPCM.

Art. 3

(Risorse disponibili e ripartizione tra le macroaree Valle d’Aosta e Friuli-Venezia Giulia)

1. La ripartizione è effettuata con riferimento all’ammontare di euro 30.027.386,62, relativi alle risorse complessivamente destinate al triennio 2024-2026, comprensive di quelle disponibili e derivanti dalle precedenti annualità ai sensi dell’articolo 1, comma 1 del dPCM.
2. In applicazione dell’articolo 3, comma 1, del dPCM, a ciascuna macroarea è attribuita la quota di risorse sottoindicata:





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

- a) macroarea Valle d'Aosta: 42,5 per cento dell'intero importo disponibile per il triennio 2024-2026, pari a euro 12.761.639,30;
- b) macroarea Friuli-Venezia Giulia: 57,5 per cento dell'intero importo disponibile per il triennio 2024-2026, pari a euro 17.265.747,32.

Art. 4

(Limite massimo di finanziamento ammissibile per comune)

1. Il limite massimo di finanziamento ammissibile, per ciascuna macroarea e per ciascun intervento, è determinato dal rapporto tra le risorse disponibili e il numero complessivo dei comuni individuati nell'allegato 1 al dPCm, nel rispetto di quanto indicato dall'articolo 5 dello stesso dPCm.
2. Per i comuni inclusi nella macroarea Valle d'Aosta, il limite massimo finanziabile è pari a euro 580.074,51, salvo che per i comuni di Alagna Valsesia, nel quale è stato incorporato il comune di confine di Riva Valdobbia, e di Valchiusa, nato dalla fusione del comune di Meugliano e dei due comuni di confine di Trausella e Vico Canavese, per i quali il limite massimo finanziabile è pari a euro 1.160.149,06.
3. Per i comuni inclusi nella macroarea Friuli-Venezia Giulia, il limite massimo finanziabile è pari a euro 616.633,83, salvo che per il comune di Longarone, nato dalla fusione dei due comuni di confine di Longarone e Castellavazzo, per il quale il limite massimo finanziabile è pari a euro 1.233.267,74.

Art. 5

(Progetto e ambiti di intervento)

1. Il progetto deve riguardare uno o più ambiti indicati nell'articolo 4 del dPCm.
2. Il progetto, a pena di esclusione, deve avere carattere unitario a valere sul triennio 2024-2026 e non essere la somma di più interventi tra loro indipendenti e non coerenti rispetto al progetto stesso.
3. Il progetto, anche se finalizzato alla realizzazione ed implementazione di servizi e ad azioni di sostegno all'attività turistica ed alla sicurezza, deve prevedere, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del dPCm, la destinazione di almeno il 50 per cento del finanziamento alla realizzazione di interventi infrastrutturali.

Art. 6

(Modalità di presentazione della domanda)

1. La domanda va presentata unitamente agli allegati di cui al presente bando, che devono essere compilati con tutte le informazioni richieste, pena l'esclusione, secondo quanto indicato nel successivo articolo 7.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

2. La domanda può essere presentata dai comuni di cui all'allegato 1 al dPCM alternativamente in forma singola o in forma aggregata o da unioni di comuni di cui fanno parte.
3. Ciascun comune, a pena di esclusione, qualsiasi sia la forma scelta per la candidatura, può presentare una sola domanda di finanziamento.
4. La domanda di finanziamento, sottoscritta dal rappresentante legale dell'ente proponente e debitamente protocollata, deve essere trasmessa, a pena di esclusione, entro e non oltre il termine di 90 giorni consecutivi dalla pubblicazione del presente decreto sul sito web del Dipartimento, tramite posta elettronica certificata alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie – Ufficio I, via della Stamperia, n. 8, 00187 Roma, all'indirizzo: affariregionali@pec.governo.it.

Art. 7

(Contenuto della domanda)

1. La domanda, pena l'esclusione, deve essere corredata dei seguenti allegati:
 - a) livello minimo: documento di indirizzo alla progettazione (di seguito anche "DIP") per le opere, di cui all'allegato I.7 del d.lgs. 31 marzo 2023 n. 36, e studio di fattibilità per i servizi. Non è ammessa la presentazione di diverso livello progettuale al fine di garantire l'omogeneità dell'istruttoria. Il DIP e lo studio di fattibilità devono essere approvati con deliberazione di Giunta Comunale;
 - b) schede con valore di autocertificazione, di cui agli allegati al presente bando 1, 2 (solo in caso di aggregazioni), 3, 4 e 5 (solo in caso di cofinanziamento). L'utilizzo delle schede è obbligatorio e non può essere utilmente sostituito da diversa documentazione. Le schede devono essere compilate, a pena di esclusione, in tutte le loro parti. Le schede costituiscono parte integrante del presente decreto e sono anche disponibili, in formato editabile, sul sito web: <http://www.affariregionali.it>;
 - c) delibera del comune, o delibere dei comuni in caso di aggregazione, di approvazione del DIP, per le opere, e dello studio di fattibilità, per i servizi;
 - d) delibera del comune che garantisca il cofinanziamento pubblico o privato (qualora previsto) del progetto, secondo il modello di cui all'allegato 5, come previsto dall'articolo 7, comma 2, del dPCM.
2. I comuni per i quali la progettazione all'ultimo livello previsto dalle norme è già stata predisposta ed approvata devono trasmettere, pena l'esclusione, il relativo atto di approvazione unitamente alla documentazione di cui al comma 1.

Art. 8

(Condizioni di erogazione del Fondo - Tempi di realizzazione)





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

1. Ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del dPCm, sono definite le seguenti condizioni per l'erogazione del Fondo:
 - a) la progettazione dell'intervento deve essere avviata entro 6 mesi e completata entro 18 mesi dall'erogazione del 20 per cento ai sensi dell'articolo 11 del dPCm;
 - b) il rimanente 80 per cento del finanziamento sarà erogato nel limite della quota spettante al comune a valere su ciascun esercizio finanziario;
 - c) gli interventi dei progetti infrastrutturali devono essere completati entro 24 mesi dalla approvazione della progettazione;
 - d) gli interventi finalizzati alla fornitura di servizi, nonché quelli relativi alle azioni di sostegno all'attività turistica ed alla sicurezza, prevedono almeno il 50 per cento dell'importo destinato ad interventi infrastrutturali finalizzati al servizio stesso e, pertanto, devono rispettare i termini di cui alle precedenti lettere a) e c). Le attività di servizio, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b) del dPCm, dovranno essere svolte entro gli stessi termini, e avranno, comunque, durata non superiore a 24 mesi;
 - e) sono ammesse le spese direttamente relative alla progettazione, allo studio di fattibilità per i servizi, alla realizzazione dell'intervento ed alle attività tecniche connesse di cui al d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, quali, a titolo indicativo e non esaustivo, supporto al Responsabile Unico del Progetto, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza, collaudo, nel rispetto delle norme vigenti. Sono, altresì, ammesse le spese relative all'esproprio/acquisto di immobili solo qualora siano funzionali alla realizzazione dell'intervento e rappresentino una parte marginale dell'importo totale di ogni singolo intervento costituente il progetto.

Art. 9

(Valutazione, approvazione, pubblicità, cause di esclusione)

1. Alla valutazione dei progetti provvede la Commissione di cui all'articolo 9 del dPCm, secondo le modalità e i criteri previsti nell'articolo 8 dello stesso decreto.
2. Gli elenchi dei comuni ammessi al finanziamento per ogni macroarea e le relative quote assegnate sono approvati dalla Commissione e, in conformità alle disposizioni dell'articolo 10 del dPCm, vengono pubblicati, con valore legale di notifica degli esiti della procedura, sul sito web del Dipartimento (www.affariregionali.it), entro i 15 giorni dalla data dell'approvazione.
3. Sono esclusi dal finanziamento i comuni i cui progetti sono valutati dalla Commissione come non rispondenti alle condizioni di ammissibilità indicate dal dPCm e dal presente decreto. I relativi elenchi sono approvati dalla Commissione e vengono pubblicati, con valore legale di notifica degli esiti della procedura, sul sito web del Dipartimento (www.affariregionali.it), entro i 15 giorni dalla data dell'approvazione.

Art.10

(Erogazioni dei finanziamenti)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

- Le modalità di erogazione dei finanziamenti sono disciplinate dall'articolo 11 del dPCM.

Art.11

(Monitoraggio e revoca dei finanziamenti)

- Il monitoraggio della realizzazione degli interventi e la revoca dei finanziamenti sono svolti secondo quanto indicato dall'articolo 12 del dPCM.
- Il Dipartimento, in caso di mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a) e lettera c), fatte salve eventuali proroghe concesse, dispone la revoca dei finanziamenti concessi a valere sul presente bando.

Art.12

(Quesiti e chiarimenti)

- I comuni interessati potranno inoltrare all'Ufficio I del Dipartimento, con posta elettronica certificata indirizzata a affariregionali@pec.governo.it, quesiti relativi alla procedura avviata con il presente decreto entro 45 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul sito *web* del Dipartimento; le relative risposte saranno pubblicate, entro i successivi 15 giorni, sul medesimo sito www.affariregionali.it, al link: <https://www.affariregionali.it/it/aree-tematiche/sostegno-allamarginalita-territoriale/aree-svantaggiate-confinanti-con-regioni-autonome/>.

Il presente decreto è pubblicato sul sito del Dipartimento; viene data comunicazione della avvenuta pubblicazione dello stesso sulla Gazzetta Ufficiale.

Il Coordinatore del Servizio per le politiche
urbane e della montagna, di sviluppo locale e di
sostegno alla marginalità territoriale
Dott.ssa Giulia Del Savio



ALLEGATO 1

FONDO PER LE AREE SVANTAGGIATE TRIENNIO 2024-2026

AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000

per la presentazione del progetto denominato ai fini dell'accesso alla ripartizione del Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale da parte del Comune di /dell'aggregazione dei Comuni di /dell'Unione..... e attestante i requisiti generali del soggetto istante e del progetto.

Il/La sottoscritto/a..... nato/a a..... il....., in qualità di legale rappresentante dell'ente/dell'aggregazione/dell'Unione, chiede l'ammissione alla ripartizione del *Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale* per il triennio 2024-2026, e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritieri, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, assumendosi le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto, dichiara quanto segue:

1. il/i soggetto/i istante/i è/sono legittimato/i alla presentazione del progetto in quanto rientra/rientrano tra quelli indicati nell'articolo 2 del dPCM 17 gennaio 2025 (di seguito anche "dPCM") e appartiene/appartengono alla macroarea(specificare);
2. l'aggregazione è stata formalizzata in conformità a quanto disposto dall'articolo 7, comma 1, lettera c) del Bando (*dichiarazione solo per i progetti in forma aggregata per i quali va utilizzato anche il documento unico di cui all'allegato 2 del Bando*);
3. il/i soggetto/i istante/i non ha/hanno presentato altri progetti, da solo/i o in forma aggregata o come unione di comuni in conformità a quanto disposto dall'articolo 6, comma 3 del Bando;

4. il presente progetto concerne (scegliere una delle due alternative o indicarle entrambe, se del caso):
 - la progettazione e realizzazione di interventi infrastrutturali (*specificare*);
 - la progettazione e realizzazione di servizi (*specificare*);
 - le azioni di sostegno all'attività turistica ed alla sicurezza (*specificare*);
5. il finanziamento richiesto non si sovrappone ad altre fonti di finanziamento (comunitarie, regionali, ecc.);
6. il progetto che si intende realizzare è relativo ad uno degli ambiti indicati dall'articolo 4 del dPCM(*specificare quale/quali*);
7. gli obiettivi perseguiti sono(*specificare*);
8. la progettazione è da avviare/in corso/predisposta ed approvata;
9. il costo del progetto è di euro (*specificare e utilizzare anche la scheda 4*);
10. il finanziamento richiesto è di euro (*specificare e utilizzare anche la scheda 4*);
11. il cofinanziamento (*dichiarazione solo per i progetti cofinanziati*) da parte di soggetti pubblici o privati, è di entità pari a euro(*specificare e utilizzare anche la scheda 4*) ed è stato garantito dal/i comune/i con delibera in data in conformità al disposto dell'articolo 7, comma 2, del dPCM (*utilizzare anche il facsimile di cui all'allegato 5*);
12. per le opere, le modalità di attuazione sono (*utilizzare per i progetti relativi alla realizzazione di infrastrutture*):
 - appalto
 - lavori in economia
 - altro (*specificare*);
13. per i servizi le modalità di attuazione/gestione sono (*utilizzare per i progetti relativi all'organizzazione e il potenziamento dei servizi*):
 - acquisto beni
 - gestione mediante;
 - altro (*specificare*);
14. per le azioni di sostegno all'attività turistica ed alla sicurezza le modalità di

attuazione/gestione sono:

- acquisto beni
- gestione mediante;
- altro (*specificare*);

15. l'utenza interessata è comunale/sovra comunale;

16. i risultati attesi in termini di supporto all'effettivo esercizio dei diritti della persona e miglioramento della qualità della vita ed efficienza dei servizi resi sono

17. la data di avvio (*intesa come data di avvio del procedimento*), i tempi e le fasi di realizzazione del progetto sono..... (*esporre cronoprogramma che dovrà essere contenuto in 18 mesi per la progettazione, decorrenti dalla data di concessione del finanziamento, e in 24 mesi per la realizzazione, esclusa la fase di invio della rendicontazione; la durata delle attività dei servizi dovrà essere di 24 mesi all'interno del complesso dei precedenti periodi*)

18. il referente comunale del progetto è:

- Nome e cognome _____
- Indirizzo e-mail _____
- Indirizzo pec _____
- Numero di telefono/cell. _____
- Indirizzo e cap _____

Allegare anche le schede 2 (solo in caso di aggregazione), 3, 4 e 5 (solo in caso di cofinanziamento).

Non è ammibile documentazione che non utilizzi i moduli predefiniti.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante del Comune /Comune capofila/Unione

N.B.: Le autocertificazioni, per essere valide, devono essere sottoscritte con firma digitale e, in caso di firma autografa, devono necessariamente essere accompagnate dalla copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000).

ALLEGATO 2

FONDO PER LE AREE SVANTAGGIATE TRIENNIO 2024-2026

DOCUMENTO UNICO

Per la presentazione del progetto denominato..... ai fini dell'accesso alla ripartizione del Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale, per il triennio 2024-2026 da parte dell'aggregazione territoriale facente capo al Comune di.... individuato quale ente capofila.

L'anno 20..., il giorno...., alle ore...., in...., si sono riuniti gli enti di seguito elencati:

- 1) Comune di..... (C.F.....) con sede in...., **capofila dell'aggregazione** e rappresentato dal Sindaco pro-tempore, il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante dell'ente;
- 2) Comune di..... (C.F.....) con sede in...., rappresentato dal Sindaco pro-tempore, il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante dell'ente;
- 3) Comune di.....

I firmatari del presente documento unico dichiarano che è loro intendimento presentare in forma aggregata il progetto denominato...., al fine di accedere alla ripartizione del Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale, per le finalità e di individuare nel Comune di l'ente capofila delegato a presentare la relativa richiesta di finanziamento, seguendone il relativo iter procedurale fino alla conclusione del progetto.

Per il Comune di (firma del legale rappresentante)
Per il Comune di (firma del legale rappresentante)
Per il Comune di (firma del legale rappresentante)
ecc.

Luogo e data

ALLEGATO 3 - SCHEDA IDENTIFICATIVA DEL PROGETTO TRIENNIO 2024-2026

SEZIONE 1. ANAGRAFICA GENERALE

Titolo del progetto:

Stato del progetto:	Progettazione da avviare/completare	<input type="checkbox"/>
	Progettazione predisposta e approvata	<input type="checkbox"/>
Proprietà degli immobili (terreni/fabbricati) oggetto di intervento	Comunale	<input type="checkbox"/>
	Di altro ente pubblico (indicare quale_____)	<input type="checkbox"/>
	Privata (indicare procedura di acquisizione) _____	<input type="checkbox"/>

Comune firmatario ricompreso nell'allegato 1 al dPCM 17 gennaio 2025:

Comune Capofila di aggregazioni temporanee di comuni (*eventuale in caso di aggregazione*)

Codice Fiscale:

Provincia di appartenenza:

Regione di appartenenza:

Macroarea di appartenenza:

SEZIONE 2. ALTRI COMUNI PARTECIPANTI AL PROGETTO (ALLEGARE ANCHE DOCUMENTO UNICO ALL. 2)

Comune	Provincia di appartenenza	Regione di appartenenza
1.		
2.		
3.		
4.		

SEZIONE 3. REFERENTE DEL PROGETTO

Referente comunale responsabile del progetto interno all'amministrazione

Nome e cognome _____

Indirizzo e-mail _____

Numero di telefono _____
Indirizzo e cap _____
SEZIONE 4. AMBITI DI INTERVENTO di cui all'art. 4, del dPCM 17/01/2025
Indicare il settore di intervento del progetto
A) Progettazione e realizzazione di interventi strutturali per:
1) la valorizzazione e la salvaguardia dell'ambiente
2) le ristrutturazioni e ricostruzioni edilizie (di edifici pubblici)
3) il risparmio energetico e l'uso delle energie rinnovabili
4) il miglioramento della viabilità comunale ed intercomunale
5) la realizzazione di piste ciclabili, sentieri e parchi giochi
B) Progettazione e realizzazione di servizi:
6) socio - sanitari;
7) di assistenza sociale
8) scolastici
9) di trasporto
10) di raccolta differenziata e di smaltimento rifiuti
11) di diffusione dell'informatizzazione ed implementazione dei servizi di e-government
12) di telecomunicazione
13) di promozione: del turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità
14) di sportello unico per le imprese e servizi di orientamento all'accesso ai fondi comunitari, nazionali, regionali, provinciali o comunali a sostegno delle iniziative imprenditoriali
C) Azioni di sostegno all'attività turistica ed alla sicurezza
15) acquisto e posa in opera di applicativi e beni durevoli da destinare alla sorveglianza
16) acquisto di beni durevoli da destinare all'attività turistica

SEZIONE 5. COFINANZIAMENTO (ALLEGARE DELIBERA DEL COMUNE E DICHIARAZIONE ALL.5)	
Cofinanziamento del progetto	Si <input type="checkbox"/>
	NO <input type="checkbox"/>
Cofinanziatori	Autofinanziamento <input type="checkbox"/>

	<input type="checkbox"/> Altri soggetti Pubblici <input type="checkbox"/> Soggetti Privati
--	---

SEZIONE 6. BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO (MAX 60 RIGHE)

Nel caso di progetti polifunzionali la scheda deve essere compilata indicando per ogni voce i riferimenti a ciascuno degli ambiti di intervento interessati

Tipologia intervento	
Carattere unitario del progetto	
Obiettivi generali del progetto	
Indicazione area interessata dal progetto	
Risultati attesi in termini di sviluppo economico e sociale	
Risorse da impiegare (compilare anche l'allegato 4)	
Cronoprogramma (tempi e fasi di realizzazione)	
Modalità di attuazione per le opere (gara, ecc.)	
Modalità di gestione per i servizi (diretta, indiretta)	
Modalità di attuazione e gestione per le azioni di sostegno all'attività turistica e alla sicurezza	
Indicazione dell'utenza potenzialmente interessata (comunale/sovra comunale)	
Cofinanziamento: percentuale, ente erogatore e delibera comunale del (allegare delibera)	
Dichiarazione di partecipare ad un unico progetto, in forma o singola o aggregata	

Luogo e data

Firma del legale rappresentante
del Comune/Comune capofila/Unione

ALLEGATO 4 - "Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale" TRIENNIO 2024-2026

Analisi dei costi di realizzazione

Sezione 1. Quadro economico

Sezione 3. Elenco della somma delle voci di spesa, per ciascuna tipologia di intervento.

Tipologia di intervento	Costi	
	Importo	% sul totale generale
1		
2		
3		
4		
5		
Totale generale (*)		

Sezione 3. Fonti di finanziamento per tipologia

SCERVO 3. Fonti di finanziamento per tipologia		Importo	% sul totale generale
1	Finanziamento richiesto		
2	Contributo proprio del beneficiario (autofinanziamento)		
3	Contributo dei cofinanziatori pubblici		
4	Contributo dei cofinanziatori privati		
	Totale generale (*)		

(*) I totali delle tre sezioni devono coincidere

Data

Firma del legale rappresentante del Comune/Comune capofila/Unione

ALLEGATO 5

FONDO PER LE AREE SVANTAGGIATE TRIENNIO 2024-2026

AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000

per la presentazione del progetto denominato ai fini dell'accesso alla ripartizione del Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale da parte del Comune di....../dell'aggregazione dei Comuni di/dell'Unione..... e attestante la copertura del cofinanziamento (quest'ultima parte qualora presente un cofinanziamento).

Il/La sottoscritto/a..... nato/a a..... il....., in qualità di legale rappresentante dell'ente/dell'aggregazione/dell'Unione, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritieri, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, assumendosi le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto, conferma che con delibera comunale n..... del....., che si allega, il Comune/i Comuni si è impegnato/si sono impegnati (*nel caso di aggregazione/Unione ciascun Comune per la propria quota da specificare*):

1. a cofinanziare l'opera, per un importo pari a €_____ (*da utilizzare nel caso di cofinanziamento da coprire con fondi diretti del Comune*)
2. a garantire con propri fondi la copertura del finanziamento (*indicare il finanziamento di terzi pubblici o privati*), per un importo pari a € _____ nel caso questo risultasse per qualsiasi motivo indisponibile (*da utilizzare nel caso di cofinanziamento di terzi*)

(NB: i punti 1 e 2 vanno entrambi compilati qualora ne ricorrano i presupposti).

Firma del legale rappresentante

N.B.: Le autocertificazioni, per essere valide, devono essere sottoscritte con firma digitale e, in caso di firma autografa, devono necessariamente essere accompagnate dalla copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000).